



Avallone: le parole cambiano il mondo

L'esperienza del carcere minorile non è una condanna a vita: nel suo romanzo, la scrittrice esplora una rinascita. Complice un borgo sperduto



OLTRE IL CUORE

A sinistra, Silvia Avallone, 39 anni. È nata a Biella e vive a Bologna. A fianco, la copertina del suo nuovo romanzo, *Cuore nero* (Rizzoli). Ha debuttato con *Acciaio* (2010).

un interrogativo: come si può sopravvivere al male irreparabile che hai compiuto e sei chiamata a vivere? Sono partita dalla letteratura e lo rivendico, perché credo nel suo potere, che è quello della complessità, del non avere fretta di giudicare ma prendersi del tempo per capire».

Eppure, la protagonista non crede nel potere della letteratura.

«Le sue compagne di carcere pensano che le parole non servano, che non possano aggiustare le cose. Ma quando inizi a chiamare le cose diversamente, inizi a pensarti diversamente, a pensarle diversamente, alla fine agisci diversamente».

Emilia sta "nella sua bolla": la sua?
«Sassaia. Sono molto affezionata alla valle in cui sono cresciuta».

Lavinia Capritti
© RIPRODUZIONE RISERVATA

Silvia Avallone, scrittrice di successo già con il romanzo d'esordio *Acciaio*, racconta un'altra storia complessa in *Cuore Nero* (Rizzoli, € 20), salito subito in classifica. Emilia, che ha commesso un delitto ed è stata in carcere, trova rifugio a Sassaia, borgo di montagna. Lì incontra Bruno, a sua volta in fuga.

Si è ispirata a fatti di cronaca?

«La storia è inventata, non avrei potuto scrivere un romanzo partendo dalla cronaca. In origine c'è invece

LA "PROFEZIA" DI NOVE CHE PARLA DEL PRESENTE

Un incontro con Nanni Balestrini e l'idea di affidargli un manoscritto. Così nel 1996 usciva *Woobinda*. A 27 anni di distanza, lo ricorda ora in prefazione Aldo Nove, autore di questa "scorrettissima" raccolta di racconti che torna per *Il Saggiatore* (€ 16). Finali interrotti a metà parola, sesso e violenza espliciti, tanti prodotti commerciali, spot e programmi tv. Protagonisti - con nome, età e segno zodiacale - che massacrano i genitori per aver comprato il bagnoschiuma sbagliato o che vanno a visitare il luogo di una strage. Con gli occhi del presente, «la profezia di una idiozia etica e sentimentale», che può risultare utile rileggere. S.M.



TRIESTE È UN GROVIGLIO DI RICORDI E CONFINI

Alma è vissuta a Trieste fino all'adolescenza. Ci torna dopo la morte del padre, uomo misterioso che le ha lasciato un'imprevista eredità legata a Vili, un coetaneo serbo con il quale lei ha vissuto un rapporto di odio e amore e che non vuole rivedere. In *Alma*, di Federica Manzoni (Feltrinelli, € 18), i ricordi si intrecciano con il tema dell'identità, di Trieste, della ex Jugoslavia. P.B.



DIETRO LE QUINTE DI UN ALTRO MONDO

È un viaggio in un mondo politico e culturale che non esiste più: da Gianni Agnelli a Indro Montanelli, da Enrico Cuccia a Silvio Berlusconi. Da giornalista e direttore di testate, Giancarlo Mazzucca, 75 anni, ne ha incontrati di protagonisti... Come racconta Federico Bini nella sua biografia, *il "Cagnone"* (Minerva, € 18). V.P.